

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vico di Prempero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari ne corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fess che si spediscono a rich... Avvisi in IV pagina prezzi mistissimi.

Omnes ergo simul armis obstringamur amor: Quae vult mundum, vincat et ipsa modo: PAVARIS AMBLES, UTINAE

Mercoledì 17 Ottobre 1906

Direzione Udine, Vico di Prempero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 19.

Gli abbonamenti non disdettoni si tendono rinnovati.

Di corrispondenti — I manoscritti, non si restituiscono, si respingono l'ottener ed i piegii non affrancati.

Anno VII — N. 237

Nonne invant animos laudes quas carmina fudunt In cruce signatos intra quodama tegant?

La macchina montata in Ispagna

Da vario tempo sui soliti giornali accanto alla rubrica quotidiana della separazione in Francia, compaiono notizie tendenti a far vedere che pure nella Spagna s'inizia un *kulturkampf* cogli stessi sintomi, cogli stessi pretesti, cogli stessi metodi di quello francese.

Dapprima, come i lettori lo sanno, si volle far credere ad una seria rottura diplomatica tra il Vaticano ed il Governo. La smentita recisa e franca dell'*Osservatore Romano*, che anche il *Crociato* riportò a suo tempo, tronchò i fili di questa poco felice orbitura, ed accennò alla fucina donde le notizie provenivano; dai giornali bloccardi di Parigi, ed in modo speciale dal *Temps*.

I gustosi bocconi venivano poi caninamente azzannati dai nostri *Avanti!*, *Secolo*, *Adriatico*, cui corrono dietro la pleiade dei gornuocoi anticlericali alla caccia delle briciole.

La smentita dell'*Osservatore* fu una doccia fredda che spense il fuoco improvvisamente divampato, ma questo si sviluppò poi più fioco ma non meno persistente.

E la ragione c'è. La Spagna infatti è provvista di un ministro di grazia, giustizia, e culti che si chiama Romanones. Romanones è una testa ambiziosa e debole, che farebbe benissimo il paio col *Secolo* invocante l'intervento di Fallières all'eresposizione di Milano per rinnovare la politica italiana.

Romanones con questa campagna vuol scemiottare la potenza vicina (povere nazioni latine, quanta simiomania!) col suo *kulturkampf*, allo scopo evidente di farsi nella piazza una piattaforma elettorale che lo designi alla presidenza del Consiglio.

Ed usa, come giornale ufficioso il... *Temps* di Parigi.

Ma il guaio c'è che — probabilmente — il conte Romanones sia d'un avviso e il Governo d'un altro.

Ad ogni modo presto si aprirà il palazzo delle Cortes, e non è probabile che i rappresentanti del popolo spagnolo non vogliano tagliar corto alle velleità rodomontesche del conte Romanones, perchè non è presumibile che le Cortes vogliano cacciata nel ginepraio di un *kulturkampf* quale sarebbe quello voluto dal ministro di grazia e giustizia.

Se i vescovi hanno avvertito i fedeli del gioco elettorale hanno adempito ad un loro dovere di pastori di anime, ed hanno esercitato un loro diritto, quale è quello — proprio partendo dal punto di vista liberale — quale è quello di una società o di un ente qualsiasi riconosciuto dallo stato di prepararsi all'opposizione di una legislazione sfavorevole a questo ente.

Romanones invece vorrebbe che i vescovi con le loro pastorali avessero offesa una legge, che — tra parentisi — è ancora da farsi.

Nessun vaneggiamento a peggior di quello che induce nei degeni il morbo dell'anticlericalità. Anche questo fatto lo dimostra.

Ecco quanto scrive in proposito il *Daily Telegraph* — ammiratore di Romanones: « Il Governo sarà sconfitto dalla prossima sessione delle Cortes, che si apriranno il 23 ottobre, benchè si annunzi che il progetto del Governo sulle associazioni religiose verrà presentato nella prossima sessione parlamentare. Nessuno lo crede, e l'opinione generale ritiene imminente una crisi ministeriale. Infatti, quasi generalmente si riconosce che il Governo si può dir morto. Da fonte autorevole apprendo che in Vaticano si nutre la speranza di una prossima sconfitta del Governo liberale e di un ritorno al potere del partito conservatore. Il Vaticano, quindi, non si preoccupa molto, per ora, delle vicende spagnuole. I liberali, d'altra parte, sono ormai stanchi di essere continuamente traditi dai loro capi, e vogliono ribellarsi ».

La questione religiosa in Francia

Per mettere le cose a posto.

Roma, 16. — L'*Osservatore Romano* di stasera pubblicò un articolo molto importante sui rapporti del Vaticano con alcuni partiti politici in Francia. Il giornale mette le cose a posto.

L'articolo combatte l'accusa (preparata dal ministero francese per la riapertura della Camera) tendente a denunciarne un complotto anarchico vaticano contro la repubblica: P.o X ha dichiarato ripetutamente e solennemente assicurato nella sua enciclica che accetta come Leone la repubblica: dichiara futili le prove della congiura, cioè che i realisti approvino P.o X e si mettano sempre più nel movimento religioso di Francia, intervista accordata dal Papa al monarchico *Gaulois*.

Risponde che del contegno dei monarchici non causa i repubblicani anticlericali che danno loro occasione di mostrarsi difensori della libertà religiosa.

In quanto al *Gaulois* dice che se vi fosse conchiusa l'intervista, per non destar sospetti, non avrebbe avuto luogo.

Anche l'episcopato austriaco.

Vienna 16. — L'episcopato austriaco riunito a Vienna in sabbata plenaria, in una lettera diretta all'arcivescovo di Parigi esprime il suo vivo dolore per i tristi avvenimenti che deve sopportare la chiesa nella Francia: felicità i vescovi per la loro ammirabile concordia, incolabile devozione alla Santa Sede e solida difesa dei diritti della chiesa.

Gli inglesi per i francesi.

Londra, 16. — All'assemblea annuale di Nostra Signora del Riscatto è stata votata una risoluzione di simpatia per i correligionari di Francia.

L'arcivescovo di Westminster si chiede perchè non potrebbe alzare la voce quando i cattolici stessi sono perseguitati, mentre che si chiede ai cattolici inglesi di protestare a favore degli israeliti russi.

La Cina contro la Cina.

Il *Reynold's Newspaper* di Londra pubblica la seguente nota: Nei circoli diplomatici regna l'impressione che si stia preparando un conflitto tra la Cina e il Giappone. I rappresentanti dell'Inghilterra a Pechino e a Tokio hanno ricevuto ordine di sorvegliare gli avvenimenti, e di fare frequenti rapporti al Ministero degli esteri.

La Cina sta per inviare una nota alle Potenze per chiedere il loro intervento, perchè costringano il Giappone a restituire la Manchuria. La Cina fa in modo speciale assegnamento sui buoni uffici dell'Inghilterra.

Chi è l'autore dell'antimilitarismo.

Hervé, parebbe. Ma no: la *Tribuna* dice che è del fr. mas., e che le prime fucine furono le logge per combattere l'infelice Napoleone III, quelle loggie che ad ogni circostanza più o meno opportuna lanciano proclami patriottici per salvare la patria dai pericoli più o meno autentici.

Il primo esperimento della Colonia agricola Dandolo di Padre Beccaro

La Colonia Agricola Dandolo istituita da padre Gerardo Beccaro al *Deserto*, sopra Cuasso al Monte, nella vasta proprietà ceduta a lui dalla contessa Emenegilda Dandolo di Adro per avviare nell'agricoltura i bambini derelitti del suo Ospizio Nazionale, venne contemporaneamente chiusa ed i 107 orfanelli furono rimandati a Milano.

La Colonia — la prima del genere in Italia — era stata aperta in via di prova l'otto luglio scorso; l'esperimento è durato quindi tre mesi.

I bambini erano impiegati in piccoli lavori agricoli, in esercizi ginnastici di campo, in escursioni ecc.

Padre Beccaro in questo periodo di tempo ha avuto campo di studiare le attitudini e le inclinazioni di ciascuno dei nuovi protetti e di scegliere quelli che deve avviare definitivamente alla agricoltura; una decina di questi si stabiliranno fra un paio di settimane al *Deserto* e costituiranno così il primo nucleo della *Colonia stabile* che potrà aumentare fino a cinquanta o sessanta orfanelli.

I lavori di adattamento procedono alacremente. Venne rimodernato ed in parte riedificato il grande palazzo centrale, furono costruite una spaziosa chiesina, saloni, corridoi, terrazze un acquedotto, delle rimesse, delle grandi stalle, specialmente per l'allevamento razionale degli *syris*, furono aperte stade e sentieri per l'accesso alla parte montuosa della colonia, si incominciarono le opere di dissodamento del terreno migliore e di rimboscimento con ventimila conifere del Vadore, e vennero iniziate molte colture fra cui in grandi proporzioni, quella della patata.

Venne anche eretta una colombaia capace di circa duecento piccioni adulti, alcuni sono viaggiatori e provengono dalla stazione militare di Piacenza.

Ora si intraprendono i lavori per costruire attraverso le balze ed i burroni dell'aspra montagna parecchi chilometri di linea telefonica onde collegare la colonia coi centri maggiori. Ed oltre a questi progetti si studia e si lavora per introdurre l'industria della piscicoltura mediante l'ingrandimento con una enorme diga, di un laghetto già esistente e per attivare l'impianto di un caseificio modello per la produzione in grande del burro e del formaggio, un impianto idroelettrico azionante una segheria per la lavorazione del faggio.

Quando i lavori progettati e in corso saranno compiuti, la Colonia agricola di P. Beccaro diverrà una delle migliori di Italia.

Note e commenti

Il caso Orano.

Paolo Orano era uno dei nove redattori dell'*Avanti!* avendo trionfato nel recente congresso la tendenza integralista, lui — sindacalista — uscì dalla redazione insieme a Virgilio Panella. Quale scrittore, Paolo Orano è uno dei più nebulosi, dei più esaltati, dei più paradossali e, conseguenza diretta, ancora dei più insolenti tra gli scriba del socialismo. Dice male di tutti e di tutto; fuori che del proprio io e della propria idea, che, tra parentesi, non sappiamo se ne abbia una. Così che della monarchia e delle Istituzioni ebbe sempre a scrivere corna. E corna ne disse al congresso...

Ma tutto ciò — si dirà — è affare suo. Invece no. Tutto ciò è affare un po' incolore anche del ministro della Pubblica Istruzione, essendo Paolo Orano insegnante in una delle scuole tecniche di Roma. E qui conviene notare, che l'Orano è professore di filosofia; cattedre di filosofia a Roma non ce n'erano, quindi l'Orano, volendo insegnare, cioè papparsi lo stipendio, doveva saltare in uno o nell'altro liceo del regno; ma la cosa non garbava all'Orano, il quale bramava le risorse dell'*Avanti!*; e allora chiese e ottenne di rimanere a Roma come insegnante — non sappiamo di quale materia, ma certo della meno... decorosa — in una scuola tecnica. Evviva la Minerva!

La quale, sotto Rave, pare si sia svegliata e abbia — secondo ne dicono i giornali — denunziato alla Giunta del Consiglio Superiore l'Orano per la sua propaganda antimilitarista, antimonarchica e antipatriottica.

Uno sì — gli altri no.

Che cosa possa ora decidere la Giunta del Consiglio Superiore, ben poco ci interessa. Forse all'Orano verrà impartito un platonico ammonimento, forse verrà sospeso, forse destituito, forse ne questo né quello né quell'altro. Forse avremo un codazzo di proteste da parte dei professori organizzati e coscienti; e forse neanche questo. Lasciamo quindi il futuro e restiamo al presente.

Il prof. Paolo Orano denunciato? Perché? Per la sua propaganda antimonarchica, antimilitarista, antipatriottica. Alla buon'ora, figlioli d'Eva: di professori antimonarchici, antimilitaristi e antipatriottici ve n'ha uno solo in Italia? Nostri signori; ve n'ha cento, ve n'ha mille; ve n'ha uno o più d'uno in ogni ateneo. E' un fatto incontrastabile e innegabile. E allora perchè colpire il solo Orano e gli altri no?

La risposta non manca. Perché — si dice — l'Orano fu più spinto degli altri nella propaganda rivoluzionaria. Più spinto degli altri, significa più franco più sincero. Ed è dunque una virtù che si vuole colpire nell'Orano? Nè basta: l'O-

rano — appunto perchè spinto, cioè abocato ed esagerato — era divenuto un essere ridicolo, che nessuna influenza esercitava più sul pubblico o sulla scolaresca. Invece, coloro che fanno il male, che sono veicoli potenti per le pessime idee, sono quei professorucelli melliflui, dal collo torto, i quali dicono e non dicono e sanno farsi compatire ogni aberrazione. E pertanto, si colpirà il mattacchione e si risparmiarà il fine, il subdolo, il sornione che si insinua nelle giovani anime deponendo il virus della rivolta? Se così ha da essere, noi ci poniamo alla difesa dell'Orano e diciamo alla Giunta: Non lo ammonite, non lo soppentite, non lo dimettete: sarà meglio, perchè avrete risparmiato un martire di quella idea, che vorreste colpire — idea che diecimila Orani, più furb, disseminano ugualmente nelle vostre scuole!

E ancora si vantano.

Commentando la denuncia dell'Orano alla Giunta del Consiglio Superiore, il *Corriere della Sera* scrive:

« Il caso è forse nuovo in Italia. Nel nostro paese vi è sempre stata una giusta e liberale larghezza di libertà per gli insegnanti: nessun altro paese è tollerante come il nostro. Nemmeno ai tempi degli stati d'assedio, il governo pose mai limite alla libertà della cattedra e alla manifestazione delle idee degli insegnanti fuori della scuola ».

Proprio così. I liberali si vantano di quella incomprensibile libertà accordata agli insegnanti, ai quali dicevano: Insegnate quello che del diavolo volete, purché ci prepariate una Italia laica. Si vantano di questa libertà accordata; ma poi fanno gli occhioni nel vedere professori che minacciano scioperi, maestri che si avviano verso il socialismo, soldati e carabinieri che cantano l'inno dei lavoratori, e tutta una nuova generazione cresciuta su con l'odio nel cuore e con la maledizione sulle labbra.

Oh come è ridicolo gittare le tignuole nel guardaroba e poi rammaricarsi che i vestiti ragnano e darsi premura di ripararli! Una tal cosa presso gli antichi si direbbe cosa da non savi. Adesso è vanto

I Reali a Milano.

Milano, 16. — Da Racconigi, stasera alle 18,50 sono arrivati i Sovrani in automobile scoperta, seguiti da altro automobile con l'autante di campo. Indossavano l'impermeabile e portavano il berretto di automobilisti.

Grande folla stazionava nella piazza dinanzi al Palazzo Reale ed accolse i Sovrani con molti applausi.

I sovrani si tratteranno qui fino a venerdì.

In favore dei professori d'agricoltura.

L'on. Cluffelli ha promesso ad una commissione di insegnamenti di agraria che verrà presentato un progetto alla Camera per far godere agli insegnanti di agraria la legge sullo stato economico degli insegnanti.

La legge sul riposo festivo?

Si annunzia che sono state già concordate tra Giolitti e Cocco-Ortu le disposizioni fondamentali per la legge sul riposo festivo che sarà subito presentata alla Camera.

Purchè non sia una promessa di... Giolitti!

I biglietti falsi.

Milano, 16. — Gli agenti di P. S. operando una perquisizione nella trattoria *Firenze*, in un cassetto coperto di stracci, rinvennero un involto contenente biglietti falsi per 37,000 lire circa.

Venne arrestato il conduttore ritornato di fresco dall'Italia Meridionale.

Quarantott'ore al piano.

La *Nouvelle Presse* riceve da Londra: Un inglese di nome Napoleone Bird, abitante nel Cheshire, ha conseguito il record mondiale della resistenza al piano, servendosi di questo strumento durante quarantott'ore di seguito senza mai fermarsi. Durante codesto tempo, Bird è stato nutrito della moglie e dalle figlie che gli facevano prendere degli alimenti e del caffè mentre le sue due mani continuavano a battere i tasti.

Per la Slavia Italiana

Fin dal 1896 confrontando le diverse regioni della provincia del Friuli, in una prima edizione del mio libro: *La proprietà agraria ed i bisogni economici sociali degli agricoltori nel Friuli italiano*, mentre vedeva che da tutte le parti gli agricoltori più intelligenti secondavano le nobili iniziative della Associazione agraria, mi domandava: perchè la Slavia sotto il punto di vista agricolo-sociale, è così trascurata, e si pochi volgono gli sguardi a questo ultimo lembo fertilissimo d'Italia.

Pocia non cessai con alcuni amici per mezzo articoli su questo, su altri giornali, e sulle Riviste agrarie di chiedere in nome dell'umanità che si pensò un po' anche ai nostri sloveni intelligenti sì, ma chiusi in generale nelle forme primordiali di agricoltura, e restati alle innovazioni. Fummo felici quando vedemmo sorgere nel Congresso di Tarcento il ch. D. Feruglio, A. Grjón, Musoni, G. Tam, E. Tosi, D. Dorigo che unirono la loro autorevole voce per destare l'attenzione su questo lembo di terra per richiamarlo alla vita nuova dei fratelli della Carnia del Friuli.

Specialmente dal giorno che G. Bissutti per il distretto di Tarcento e Domenico Rubini per quello di Cividale si misero a capo dei rispettivi consorzi agricoli abbiamo un vero rifiorire di opere e di lavoro a favore della Slavia italiana.

Tra questi, oltre gli sforzi illuminati del prof. D. Dorigo reggente la Cattedra ambulante di agricoltura in Cividale, merita particolare elogio il lavoro illuminato con cui si prestò per elevare le condizioni agricole della Carnia e della Slavia italiana il giovane dott. Umberto Selan sostenuto dalla Associazione agraria friulana e dal Circolo agricolo di Tarcento.

Di questo suo lavoro egli ci disse notizie nelle note dell'allevamento bovino in Carnia; ed oggi estratto dal *Bollettino dell'Associazione Agraria*, ci presenta in un opuscolo i suoi studi sull'industria zootecnica nella Slavia italiana.

Divide questa plaga della Slavia in due parti, in Slavia Tarcentina, e Slavia del distretto di S. Pietro al Natano.

Nella prima trova sistemi di allevamento erronei e neutralizzanti; scarsa coltura di foraggio e stalle infelici sulle malghe e nei paesi.

Nel distretto di S. Pietro invece trova ristretta la coltura agricola individuale rivestita di pregiudizi e di errori. Dice che si potrebbe di molto migliorare il foraggio nella qualità e quantità se si potesse inculcare agli Slavi ciò che Stabler e Schöter consigliano nella Svizzera; cioè che nell'economia rurale di molte popolazioni montane, i pascoli alpini costituiscono un campo di speculazione della più alta importanza, non già a cagione del loro grado di sviluppo, ma a causa della grande distesa delle loro terre e dell'eccellenza dei foraggi che esse producono. Non è soltanto per la produzione lattica, ma per l'allevamento del bestiame bovino che lo sfruttamento delle Alpi presenta reali vantaggi.

Se vogliamo che i nostri paesi rasmignino a quelli fertilissimi della Svizzera, diamo una coltura agricola generale e specifica agli abitanti. Il bisogno di istruirsi, di allargare l'orizzonte della coltura agraria e zootecnica è sentito oggidì anche tra quei monti.

Peccato che anche tra quelle forti popolazioni l'emigrazione aumenti sempre più, specialmente verso l'America del Nord e cominci a scarseggiare la mano d'opera.

Ad ogni modo bisogna cominciare dal miglioramento della razza bovina e dell'innalzamento della qualità del latte, di alimentazione, di acquisto e di metodo di allevamento. Ma quali saranno queste opere di miglioramento?

In questo conviene coi precedenti scrittori consigliando agli Slavi a non vivere così isolati, ad affrettarsi di più, in associazioni e cooperative, movendo dall'idea: tutti per uno e uno per tutti. Propone di stimolare l'amor proprio degli agricoltori con premi alle migliori del bestiame, dei pascoli, dei foraggi, delle bonifiche e dei rimboscimenti da compirsi coll'aiuto della selezione e dell'incrocciamento di cui dà norme sagge.

Questo in breve è il lavoro del Selan che dovrebbe prender in esame ed appli-

On. Signor Sindaco Udine

DALLA PROVINCIA

Pordenone

16 ottobre.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria d'autunno il giorno di Lunedì 22 corr. mese alle ore 20; ed occorrendo, nei giorni successivi alla stessa ora, per trattare il seguente ordine del giorno:

- Seduta pubblica.**
1. Storno di fondi pel pagamento delle spese di spedalità terzo trimestre.
 2. Provvedimenti per la costruzione del nuovo fabbricato scolastico in borgo Medusa, in seguito alla deserzione delle aste.
 3. Aumento di paga agli stradini comunali. (2 lettura).
 4. Modificazione al regolamento dei vigili-pompieri per quanto riguarda la paga. (2a lettura).
 5. Domanda di Sartor Domenico di erigere un casotto in Torre sullo spazio stradale davanti la proprietà Ragogna e Sartor.
 6. Nomina del Presidente e di due membri della Congregazione di Carità.
 7. Nomina della Commissione di vigilanza per le scuole elementari per l'anno 1906/1907.
 8. Concorso nella spesa pel restauro del campanile di Roraigrande.
 9. Regolamento di pulizia stradale e delle vie interne del Comune (continuazione).
 10. Regolamento per le guardie municipali.
 11. Regolamento per i pompieri aggiunti.
- Seduta segreta.**
12. Domanda del maestro sig. Falusca che gli steno affidate stabilmente la classi V^a e IV^a.

Gemona

16 ottobre.

La Giunta Municipale con recente provvedimento ha disposto, che a partire dalla prossima fiera d'Ognissanti la piazza Poitez sia riservata al mercato dei buoi, e che vengano esclusi i giocolieri d'azzardo.

Cividale

16 ottobre.

In Archeologia. Continuano gli scavi avanti la porta del Duomo, per trovare la pianta dell'antica chiesa di S. Giovanni ivi esistente fino a metà del XIV secolo, come lo prova la scoperta della tomba del Canonico di Medea, sepolto davanti l'altare maggiore. Finora si scoprirono solo le tracce del battistero.

Tolmezzo

15 ottobre.

All'assemblea della società operaia tenutasi ieri verso le 14, intervennero appena 16 soci compresa la Presidenza. Quasi senza discussione venne approvato su proposta del Consiglio d'Amministrazione, lo stanziamento della somma di L. 450 per i festeggiamenti da darsi il 18 e 19 novembre p. v. in occasione del 25° anniversario della sua fondazione. In quei due giorni sarà quindi tenuto il congresso provinciale delle società federate ed a questo proposito, trattandosi dell'oratore ufficiale, sorsero delle difficoltà fra i soci Spinotti e Gressani, il primo dei quali voleva fosse chiamato il propagandista sindacalista A. turo Labriola, l'altro l'ebreo massone libero-pensatore prof. Memigliano di Udine.

Non c'è che dire, le scelte di questi due soci, che appartengono all'amministrazione della Società, dimostrano quale razza d'indirizzo intendono dare alla medesima, che pure fra i suoi soci conta diversi cattolici. Uno di questi sorse a protestare, specialmente contro la scelta del prof. Memigliano, osservando che costui se si è dedicato con tutta la sua energia alla diffusione del nefasto libero pensiero, non si è però mai curato del benessere proletario, dell'organizzazione dell'operaio. Dichiarò in ultimo che, a parte la questione di partito, sarebbe più volentieri il voto al rivoluzionario Labriola che al massone Memigliano. La scelta è restata sospesa. Vedremo che deciderà il Consiglio.

Venne quindi approvata anche per quest'inverno, l'istituzione della scuola serale di tedesco purché il Municipio, come promiss, provveda il locale.

Le furie di Foschian. Ieri sera nell'osteria alla Cuccagna in Piazza Garibaldi sorse, per futilissimi motivi, un serio diverbio fra certo Foschian Giuseppe ed altri avventori che

là si trovavano. Ben presto il diverbio degenerò in rissa e l'oste sig. Filippuzzi, visto la brutta piega che prendeva l'affare fece accorrere la benemerita la quale fece arresto il Foschian che, in preda a furore alcoolico, fu di tutti scalmava minacciando Tizio e Caio. Il fatto avrà seguito in Pretura. S.

Spilimbergo

15 ottobre

Cerca servizio. Una donna attempata, di ottima condotta morale-religiosa abile nell'azienda di famiglia, nel preparare i cibi, capace anche di attendere alla coltivazione dell'orto, desidera di entrare in servizio in qualche canonica.

Una risposta. Sul *Lavoratore friulano* di sabato scorso compare un articolo in forma di domanda, con la quale si chiede al maestro dei socialisti se possa o meno un individuo iscritto al partito socialista accettare di fungere da padrino nell'amministrazione del Battesimo, posto che i socialisti non credono nel soprannaturale.

L'autore di quell'articolo — certo Carministi di qui — sapia una volta per sempre che non occorre chiedere al capocchia dei socialisti un tal chiarimento, perchè la dottrina nostra parla abbastanza chiaro su questo argomento.

Chi si deve scegliere per padrini, essa domanda al cristiano. E risponde: Si devono scegliere per padrini persone buone ed oneste, che possano cooperare con la voce e con l'esempio alla cristiana educazione dei loro figliuoli.

Da questa risposta si capisce che un socialista che ha rinnegato la fede non è abile a tale ufficio; per cui l'individuo in parola anziché domandare al capocchia socialista se può uno scritto al detto partito accettare, doves domandare al parroco se lo può accettare.

La cosa è ben diversa. E poiché il caso è concreto e non ipotetico — trattasi di un fatto avvenuto — l'arbitro fa capire al sig. Carministi, che lo ha semplicemente tollerato, e inoltre l'esorta a studiare un po' di più per conoscere da qual parte si trovi la verità e a non essere ancora matto che s'inchina vergognosamente d'innanzi ad un bestemmiatore per chiedere chiarimenti intorno a dottrine che non conosca. X.

Palmanova

16 ottobre.

Il sig. Ernesto Bort ha dei granai ben forniti di granoturco e ciò è noto a molti fra cui a certo Gabassi Lionelli d'anni 19 da Palmanova, il quale in causa di questo granoturco andava guasto su quei granai pensò di portarne un poco all'aria. Ciò non garbò al sig. Ernesto; anzi ricorse alla benemerita per far comprendere con modi persuasivi al Gabassi che per la conservazione del grano avrebbe pensato lui i carabinieri trovarono il rimedio conducendo al sicuro l'intraprendente giovanotto.

Parè che il grano sottratto ammonti ad un quintale circa.

In Teatro. Sabato e domenica a sera vi fu rappresentazione, al nostro Sociale, dell'opera *La Traviata*. L'opera fu bene interpretata da tutti gli artisti ad eccezione del tenore che verrà sostituito. Anzi il nuovo tenore è già giunto e si dice che è un artista di grido cosicché giovedì prossimo avremo di nuovo spettacolo.

Le rappresentazioni si ripeteranno sabato e domenica, nonché nei successivi martedì e giovedì.

La signora Ferrari ed il baritone signor Patrizia furono applauditissimi e più volte furono chiamati all'onore della ribalta. L'orchestra benissimo a merito del maestro sig. Fernando Athos che la dirige magistralmente. Il pubblico che riconosce nell'Athos un ottimo musicista lo volle festeggiare tributandogli calorosi applausi chiamando pur esso alla ribalta.

Insomma lo spettacolo fu ruscitissimo e se, come si dice, il nuovo tenore si dimostrerà capace di sostenere come sa la parte di Alfredo, avremo della pienezza.

I nostri agoni.

L'Unione agenti di commercio di Palmanova ha diretto la circolare qui sotto riportata ai proprietari di negozi.

e febbraio, fatta eccezione per la vigilia del Natale.

La realtà più volte sperimentata dei sigg. negozianti, è garanzia sicura della buona disposizione per il miglioramento della classe agenti, e fa sperare che anche in questa riforma troverà modo di degnamente esplicarsi nell'interesse nostro comune; poichè l'elevazione morale della troppo dimenticata categoria dei giovani di banco reclama una maggiore libertà ed una ristorazione migliore delle proprie forze.

Questo lo sanno i sigg. Principali, questo lo riconosce l'intera cittadinanza che non avrà alcuna difficoltà ad appoggiare la nuova iniziativa in una stazione in cui le esigenze del commercio sono meno sentite. Onde ottenere il suo scopo la sezione Agenti di commercio inizierà presso i sigg. negozianti una apposita commissione incaricata per le adesioni.

La stessa Sez. provvederà ai sigg. negozianti un cartello da esporre onde avvertire la rispettiva clientela del nuovo orario di chiusura.

Nimis

15 ottobre.

La Vendemmia. Il *Crociato* dice di attendere notizie dai vari paesi del Friuli sul risultato della vendemmia. Noi le possiamo fornire poco buone sulla campagna viticola. Il viar ci ha guastato i grappoli, danneggiandoci grandemente.

La vendemmia altrimenti sarebbe riuscita ottimamente, specie per la qualità del vino.

Quarso

16 ottobre.

Fondo Letteria. Due anni or sono il Comune di Reana del Roiale concedeva alla frazione di Quarso con regolare contratto di donazione una piccola area di terreno per l'erigenda Letteria.

Convien sapere che relativamente a quest'area erano dritti incerti da rendersi certi prima di potersi fabbricare sopra. Ebbene il Consiglio disse ai frazionisti: «Noi vi concediamo il terreno, una lettae contro il vostro proprietario a vostro rischio e pericolo».

La frazione per due anni lotta e con parte e in mille modi finchè condusse le pratiche a questo punto: Il vicino proprietario offrì alla frazione lire mille e cinquecento a patto che questa gli concedesse solo metà del terreno a lei regalato dal Comune.

La frazione accettò le ottime condizioni e inoltrò istanza al Municipio di Reana perchè questo annullasse al suo desiderio. Tale istanza fu presentata al Comune, perchè questo aveva regalato il fondo alla frazione.

Da notarsi che l'ingegnere capo del Genio civile nella sua perizia unita alla prima istanza presentata al Consiglio dei frazionisti, aveva di già espresso il desiderio di una permuta col vicino proprietario. Questa idea arrivò pure al Comune, come anche all'on. Giunta amministrativa provinciale.

Il Comune quindi nella seduta di venerdì accordò a voti unanimi tale transazione. Però impose ai frazionisti un onere che è affatto ingiustificato; l'onere cioè di dare 200 lire al Comune. Come? Si regala un fondo e poi su questo — due anni dopo donato — si pretende un indennizzo di 200 lire? Ciò si doveva chiedere prima, all'atto della concessione o mai. E' da augurarsi che l'on. Giunta prov. amm. ripari a questa ingiustificata delibera del Comune. Tanto più che le cooperative utili all'agricoltura sono da incoraggiare e da favorire, non da estorcere.

Martignacco

15 ottobre.

Pel riposo festivo. Disaccordo tra Consiglio Comunale e Giunta Provinciale Amministrativa. Da tre o quattro anni, con regolare accordo il riposo festivo agli impiegati e ai dipendenti del Comune; e ciò senza che legni di sorta fossero sollevati. Se non che, qualche mese fa, veniva sottoposto all'approvazione del Consiglio un progetto di regolamento onde fissare attribuzioni e stipendi paghi impiegati e in questo regolamento eravi appunto un articolo, il quale prescriveva agli impiegati il riposo festivo. Sottoposto, come vuole la legge, tale regolamento all'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa, veniva restituito con alcune osservazioni, specie riguardo al sopra detto articolo pel riposo festivo. Il Consiglio, di nuovo convocato, presa cognizione delle osservazioni, mantenne la precedente delibera e rinviò, per l'approvazione, di nuovo il regolamento alla Giunta Prov. Amm. La quale, nell'ultima seduta, negò l'approvazione non solo ma ingiunse al Consiglio di modificare quell'articolo nel senso di fissare paghi impiegati il riposo settimanale, e non il riposo festivo. Tra le altre, merita sia conosciuta questa motivazione con cui la Giunta crede di

Un paese che cambia spesso

Venne di recente notato in un giornale liberale come siano facili i cambiamenti di umore del popolo francese. E si citano alcune date e fatti.

Nel 1788 il popolo gridava: Viva il Re. Viva l'aristocrazia. Viva il clero.

1789 — Abbasso l'aristocrazia. Abbasso la Bastiglia. Vivano gli stati generali. Viva Necker e Mirabeau. Viva Orleans e il clero.

1791 — Abbasso l'aristocrazia. Abbasso i preti. Non vogliamo più Dio. Abbasso Necker. Vivano Bailly e Lafayette. Abbasso Bailly e la costituzione del 91.

1793 (primi sei mesi) — Abbasso Luigi Capeto. Abbasso la monarchia e la costituzione del 92. Abbasso Dumouriez. Evviva la repubblica. Viva la libertà, l'uguaglianza, la fratellanza. Vivano i girondini.

1793 (seconda metà) — Abbasso la nobiltà, i ricchi e i preti. Vivano i giacobini. Viva Robespierre. Viva Marat, l'amico del popolo. Viva il Terrore.

1794 — Abbasso i girondini. Viva Barrère e Couthon. Viva la ghigliottina.

1794-1795 — Abbasso il Terrore e i carnefici. Morte a Robespierre.

1795-1799 — Viva il Direttorio. Vivano Barras e Buonaparte.

1799-1808 — Abbasso i consoli. Abbasso la repubblica. Viva l'imperatore Napoleone. Viva la Guerra. Viva la Legion d'onore. Viva la Corte. Viva l'imperatrice Giuseppina.

1809-1813 — Abbasso il Paps. Abbasso Giuseppina. Viva Maria Luigia. Viva il re di Roma eppoi viva il re legittimo, viva i nostri alleati.

1815 — (1 marzo). Abbasso gli alleati. Abbasso i Borboni e i legittimisti. Viva Napoleone.

1815 — (1 giugno). Abbasso l'usurpatore. Viva re Luigi, il desiderato.

1816-1830 — Abbasso i radicali, Viva Decazes. Viva Villele. Viva Angoulême e Carlo X, l'amato sovrano. Abbasso Polignac e le ordinanze. Abbasso Carlo X e i Borboni. Viva L. Filippo il re cittadino.

1848 — Abbasso Luigi Filippo. Abbasso il conte di Parigi. Viva Lamartine. Viva la riforma.

carne al proprio paese i consigli ogni uomo a cui sta a cuore il progresso agricolo della Slavia ed il benessere di quella forte popolazione che non ha bisogno di emigrare perchè a casa gli può fruttare la sua terra e la sua stalla condotte razionalmente, quanto e più che non gli fruttò ora la stessa coi guadagni netti portati dall'estero insieme a tanti vizi. I sindaci, i parroci, i maestri ci pensino. *Blanchini.*

Le locomotive delle ferrovie di stato.

Secondo il *Giornale dei LL. PP.* il numero di locomotive disponibili è di 3284, delle quali 2873 nei depositi e 411 nelle officine. Sono poi in costruzione 687 locomotive.

Il maltempo

Napoli, 16. — La cenere, che malgrado le tante alluvioni, ingombra ancora le falde del Vesuvio, ha prodotto nuovi gravissimi danni, devastando le campagne di Torre del Greco, Boscorecase, San Giorgio a Camano, Trocchia, San Sebastiano, ecc.

La lava terribile, per dove è passata, ha abbattuto alberi e case, ha interrotto le linee ferroviarie e le strade, ha subissato frutteti e vigneti.

Catanzaro, 16. — Fino a tarda notte imperversò un temporale. La strada provinciale fra Catanzaro e Taverna franò per oltre 200 metri interrompendo le comunicazioni con 8 paesi.

Taranto, 16. — Un temporale allagò la città in vari punti: ci fu bisogno dei pompieri. Si lamentano danni.

Palma, 16. — Un violento uragano nelle isole Baleari produsse gravi danni. La barca *Principessa Mafalda* è naufragata presso Haog. L'equipaggio è salvo riuscendo a giungere nelle Filippine.

Messina, 16. — Qui imperversò una tempesta; alle ore 17.15 si scatenò nei pressi del porto un ciclone che devastò due piazze e danneggiò grandemente la caserma delle guardie di città, scopercò alcune case, ruppe i fanali e i fili telegrafici e infranse le vetture. Una bilancella ancorata presso i magazzini generali si è capovolta. Quattro marinai si poterono salvare, uno rimase nella stiva e se ne sta tentando il salvataggio. Un furgone postale fu gettato in mare, il cavallo è morto. Altri bastimenti furono danneggiati. Vi sono parecchi feriti nel villaggio di Ritiro. Un fulmine uccise due contadini.

Quanto si fuma in Italia

La Direzione generale delle privative ha testè pubblicata una statistica sull'esercizio dell'azienda dei tabacchi dal 1 luglio 1904 al 30 giugno 1905.

In tale periodo il prodotto lordo dell'azienda ammontò a L. 220.421.381. E tutti questi milioni uscirono solo a soldo dalle tasche dei contadini e degli operai, come dall'elegante portamonete dello zarbinetto cittadino.

L'esercizio 1904-905 segna un aumento di 9.650.050 su quello dell'anno precedente; e l'esercizio del periodo in corso supererà — da quanto si può argomentare — il surriferito aumento.

Il progressivo consumo di tabacchi e sigari è indice — dicono gli economisti — di crescente ricchezza nazionale, imperocchè il popolo non spenderebbe in una cosa voluttaria se gli mancasse il denaro.

E quanto ha di guadagno netto il governo dalla privativa dei tabacchi? Centosettanta milioni all'incirca, imperocchè le spese s'aggirano intorno a 51 milioni, di cui poco più del 20 per acquisto di tabacchi greggi e lavorati; gli altri 31 vanno per personale, amministrazioni e locali. Come impiega il Governo i 170 milioni di profitto che gli danno i fumatori allegramente? Purtroppo non li impiega bene come non impiega bene i 36 milioni netti che ha dal lotto, i 60 e più che ha dal sale ed i 70 che trae col dazio sul grano.

Se avesse impiegato bene i milioni, non avremmo tante terre incolte; l'agricoltura derelitta in tutta l'Italia meridionale, e la Sardegna nella miseria. Gli Italiani fumano allegramente, e il governo..... s'impippa del più urgenti bisogni del Paese.

Inserzioni in IV pag. a prezzi modicissimi.

Il nuovo Catechismo

Senza il relativo importo non si fanno le spedizioni. Per opportunità degli acquirenti, poniamo qui i seguenti ragguagli: Le prime nozioni costano cent. 5 la copia; Il *Catechismo breve* cent. 10 la copia. L'Amministrazione del *Crociato* eseguisce le spedizioni con tutta sollecitudine. Un pacco postale p. e. di 200 *Piccole Nozioni*, ovvero di 55 copie del *Catechismo* — *Prima parte* — costa 60 cent. Gli altri gruppi in proporzione.

Il *Catechismo breve* legato, con dorso in tela cent. 25 la copia.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 - Versato L. 94,795,850 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,84

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in:

CONTO CORRENTE A LIBRETTO
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO DI DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

LIBRETTO DI RISPARMIO
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.

CONTO CORRENTE VINCOLATO a tassi di convenirsi.

ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi — del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti.

SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DERRATA).

FA SOVVENZIONI su MERCI.

INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.

FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.

FA RIPORTI di TITOLI quotati alle borse ITALIANE.

S'INCARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.

RILASCIA LETTERE di CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO.

COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.

ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.

APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDEISSIONE di terzi.

APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO

ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.

ASSUME il SERVIZIO di CASSA per conto ed a rischio di terzi.

RICEVE VALORI in CUSTODIA contro la provvigione annua del 1,2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE o presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

insistere sulla modifica, che cioè « il movimento sociale è inteso a conseguire il riposo settimanale e non festivo ».

Consiglio Comunale.

Venerdì 19 ottobre corrente mese alle 4 pom. sarà convocato in seduta ordinaria il Consiglio comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

Bilancio preventivo 1907 (seconda lettura). — Maggiori spese per il lavatoio di Carosello. — Ratifica deliberazione Giunta 10 ottobre corrente per prelevamento di fondi. — Comunicazione dell'ordinanza 9 ottobre corrente Giunta Prov. Amministrativa sul regolamento per gli impiegati e salariati comunali e deliberazioni relative.

Rizzolo (Reana)

16 ottobre

Fausto e non guerra.

Solo oggi e per caso fortuito vengo a conoscere una corrispondenza della Patria del Friuli del 13 corr. da Reana col titolo « Guerra e non pace ». Il corrispondente sotto il facile manto dell'anonimo, con scorrettezza, lancia gratuite insinuazioni al sottoscritto in riguardo alla pacificazione del paese nei rapporti della latteria.

Sappia l'anonimo che i fatti, con prove e documenti, sono affatto contrari di quanto egli con leggerezza ciancia. Se desidera la vera luce, getti la maschera dell'anonimo, si fimi col suo riverito nome e cognome, per non mettermi nel pericolo di perdere ranno e saponi a discutere con uno forse in piena mala fede.

Sic. Luigi Menis parroco.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 18 — s. Luca ev.

Fiere e mercati della provincia: Sacile, Portogruaro, Fontanaf, Udine.

Sogno o realtà?

Il Comune di Martignacco — vadasi nella cronaca di Provincia — avea adottato un regolamento con cui accordava agli impiegati il riposo festivo; ma la Giunta Provinciale Amministrativa respinse il regolamento imponendo al Comune il riposo settimanale e non festivo. E lo imponeva adducendo che il movimento sociale è diretto a conseguire il riposo settimanale e non il festivo.

Confessiamo che letta quella notizia, ci siamo ben bene stropicciati gli occhi per meglio rileggerla. E riflettiamo ancora perplessi nel giudicare se ci troviamo di fronte a un sogno o a una realtà.

E ciò perchè molto bene conosciamo gli egregi membri, che compongono la nostra Giunta Provinciale Amministrativa; e perciò ci sembra fino impossibile che da loro sia uscita una simile affermazione.

Il movimento sociale tende a conseguire il riposo settimanale e non il riposo festivo! Ma da che cosa quegli egregi signori le hanno potuto dedurre? Non dall'inchiesta fatta dall'Ufficio del Lavoro, che conchiuse pel riposo festivo; non dai Comizi — compreso l'ultimo solenne di Udine — che votarono pel riposo festivo; non dal congresso di Parigi, il quale stabilì la massima del riposo festivo — massima adottata poi da tutte le nazioni meno la California. In che dunque, ripetiamo la domanda, l'on. Giunta Provinciale Amministrativa potè fondare tale suo convincimento?

Nella seduta del 16 agosto u. s. al nostro Consiglio Provinciale fu votato alla unanimità un ordine del giorno pro riposo festivo. Nella discussione che precedette il voto, un solo consigliere — l'egregio cav. Lacchin — perorò in favore del riposo turnario. Ma gli egregi e pregiamente l'avv. Cavazzani, deputato provinciale, ricordando che tutti i congressi e i comizi e i voti tenuti a questo scopo furono pel riposo festivo, tanto che nell'ultimo congresso di Milano reclamante il riposo domenicale, il solo Braccialarghe si astenne dal voto! E fu a questo ricordo che l'egregio cav. Lacchin accettò per lui l'ordine del giorno in favore del riposo domenicale, non volendo — disse — essere associato a Braccialarghe.

O che, dunque, a Braccialarghe vorrebbe ora accomunarsi l'on. Giunta Provinciale Amministrativa? Non è possibile, non è possibile!

Mancanza di carri.

Malgrado le numerose e replicate proteste da parte delle ditte cittadine, la

mancanza di carri ferroviari si fa nuovamente sentire.

Ieri i rappresentanti le ditte A. del Torsio, F.lli del Torsio, Piusi, Ermolli, Tamburini, si recarono dal prefetto comm. Brunialti ad esporre i loro laghi.

Il Prefetto telegrafò tosto al Ministero ed alla direzione delle ferrovie invocando immediati provvedimenti.

Speriamo che tosto si provveda altrimenti la ditte saranno costrette a licenziare i numerosi operai da esse dipendenti.

Il comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie, in risposta a reclamo della Camera di commercio, ha telegrafato di aver rinnovate le disposizioni per l'invio di carri a Udine.

Giunta prov. amministrativa.

(Seduta del 16).

Deliberazioni approvate.

UDINE. Condotta veterinaria suburbana — Regolamento e tariffa.

Idem. Locali scolastici a S. Rocco, Cormor, Baldasseria. Mutuo con la Cassa D. D. P. P.

Spilimbergo. Modificazioni al Regolamento per gli impiegati e salariati comunali.

Teor. Regolamento per la tassa cani. Moimacco. Nuovo cimitero. Prestito di lire 4000.

Cividale. Regolamento comunale sulla tassa spettacoli e trattenimenti pubblici.

Palmanova. Prestito di L. 123.000 per l'acquisto e adattamento del Palazzo del Comando.

Forni Avoltri. Borsa studio per un allievo maestro.

Sauris. Aumento da L. 330 a L. 400 agli insegnanti delle scuole di Sauris di Sopra e Lattes.

Moggio, Chiussaforte, Dogna, Pontebba, Raccolana. Svincolo cauzione daziaria 1896-1900.

Notizie militari.

I corsi per gli allievi sergenti.

Il Ministro della guerra notifica che sono aperte sino a tutto il 12 dicembre prossimo le ammissioni ai corsi degli allievi sergenti, che saranno costituiti dal 1 gennaio 1907 nelle città e nei corpi seguenti:

Reggimenti di fanteria di linea: Ascoli Piceno 5, Bergamo 73, Cagliari 58, Foggia 40, Forlì 61, Gasta 41, Livorno 10, Novara 86, Novi Ligure 63, Parma 43, Reggio Calabria 22, Siracusa 90, Spoleto 52, Trapani 67. Reggimenti dei bersaglieri: Asti 11, San Rocco 4, Verona 10. Reggimenti Alpini: Isonzo 4, Torino 3. Reggimenti di cavalleria: Bologna 12, Cavaria 21, Padova 4, Savona 7, S. Maria Capua Vetere 9, UDINE 24. Reggimenti di artiglieria da campagna (batterie a treno): Aquila 18, Ferrara 14, Novara 17, Verona 8, Vigevano 6. Reggimenti d'artiglieria da costa e fortezza: Messina 3, Spezia 2, fortezza: A. e S. Andrea 2, Torino 1. Reggimenti d'artiglieria a cavallo e da montagna: Milano reggimento a cavallo, Torino reggimento da montagna. Reggimenti del genio (compreso treno): Firenze 3, Pavia 1, Piacenza 4, Torino 5.

Per la tassa sulla bicicletta.

Il Touring Club Italiano, a conseguire l'intento prefissosi di ottenere la riduzione della tassa sulla bicicletta da lire 10 a lire 5, dopo la vista avuta dal Ministro delle Finanze e gli affidamenti suoi personali dell'interessamento benevolo alla causa, ha diramato di questi giorni una lettera ai propri Consoli, che oggi si contano in 3000, sparsi in tutta Italia, perchè vogliano fare azione presso i deputati dei 508 Collegi del Regno per preparare alla riduzione della tassa come essa verrà proposta.

I Consoli del Touring sono chiamati ad un referendum scritto sugli apprezzamenti espressi dagli stessi deputati, e l'incaricamento verrà trasmesso al Ministro delle Finanze.

I premiati all'Esposizione di Milano.

Società operaia M. S. ed Istruzione di Pordenone; medaglia d'oro — Società operaia M. S. ed Istruzione di Udine; medaglia d'oro — Società M. S. di Canova di Sacile; medaglia d'argento — Società M. S. agenti di commercio, industria e possidenza di Udine; medaglia d'argento — Rivista Paleontologica italiana, Udine; medaglia d'argento — Società Sarti, Udine; medaglia di bronzo — Cassa di Risparmio di Udine; diploma d'onore — Colonificio Udinese; gran premio — Stabilimento Volpe Udine; medaglia d'argento.

Corsa ciclistica.

Per domenica prossima i fattorini telegrafici hanno indetta una gara ciclistica sul percorso Udine-Palmanova-Udine. La gara è libera a tutti. Tassa di iscrizione è di lire 2. Tempo massimo ore 1.50. I premi sono 8: un orologio artistico, tre medaglie d'argento, tre di bronzo e un diploma ricordo. Vi sarà pure un premio al traguardo di Palmanova.

Infanzia disgraziata.

Femore fratturato.

Stamani verso le ore otto, certa Teresa Venter, maritata a Pietro Michieli, abitante la vicina frazione di Baldasseria, era intenta a preparare la colazione per il suo piccolo Alberto, d'anni quattro.

Deposta la scodella del latte sulla tavola e seduto il piccolo Alberto su d'uno di quei seggioloni a braccioli lo avvicina alla tavola, quindi si diede a sbrigare le faccende domestiche.

Il piccolo Alberto, un bambino svelto

ed irrequieto, essendogli caduto in terra il cucchiato, cominciò a dimenarsi e perduto l'equilibrio precipitò a terra.

La madre raccoltolo, laggiù sotto il bambino, lo portò all'ospedale ove il medico di guardia dott. Lot gli riscontrò la frattura del femore destro.

Dopo averlo medicato lo dichiarò guaribile in due mesi.

Benevolenza.

Per l'Istituto della P. e V. di Udine: la morte del cav. Francesco Piccini, il cav. Antonio Rolli off. L. 1.

La morte di Marescazz Antonio, Marescazz Giovanni off. L. 150, Saresopoli Luigi off. L. 1.

La morte di don Giuseppe Carnelutti, P. Felice Della Rovere off. L. 2. La Direzione riconoscente ringrazia.

Fronde e fiori

Piove! Governo ladro!!

Vien naturale in questi di la semi-imprescazione mentre la vien giù a cantinella.

La frase però

ha savor di forte agrume

ed è una feroce ironia contro coloro che non sanno far altro se non dir male del Governo e non gliene danno una di dritta anche quando la meriterebbe.

Il male è che non sono solo i sudditi a lamentarsi del Governo, ma anche gli abbonati del loro giornale. Il peggio è che anche il Crociato ed i suoi associati c'entrano in faccenda.

Come? perchè? dove? quando?

Un po' di pazienza.

In un giro fatto per il mondo dal sottoscritto, egli ebbe occasione di udire diversi laghi.

E va bene farli di pubblica ragione. I° lago. — Perchè tanto poco corrispondenza provinciale e tanta notizia dal mondo universo?

II° lago. — Perchè tanto poca di politica generale e tanti pettegolezzi provinciali? Io non sono uno di quelli che pretendono da un giornale provinciale il servizio fornito da un giornale nazionale o regionale, uso *Avvenire* ecc.; (ah ce ne sono anche di quelli?) ma via! si smunzi un po' la politica...

III° lago. — Perchè così magra la cronaca cittadina?

IV° lago. — Perchè occupare due colonne colle cronache di Udine? E questi laghi sono autentici.

Altri autentici e bollati.

V° lago. — Perchè tanti avvisi e tanti annunci?

« Gli annunci », ci permettiamo di osservare con tutta modestia, « gli an-

Grande Medaglia di Oro - Diploma e Croce di Onore, Vienna 1904 - Napoli 1906

la "TUTULINA"

Nome e Scatola depos. (albuminosa veg. omog. 99,04 0/0)

Alimento di prim'ordine per sani e malati, bambini e adulti

Polvere bianco-giallasta, inodore ed insapore

Si usa in acqua, o in qualunque cibo o bevanda e conciascasi al giorno

Usata da tutti i Clinici e Pediatri del mondo con immenso successo

Prof. A. Cardarelli, Direttore della Clinica Medica all'Università di Napoli scrive: Ho sperimentato la Tutulina nella Clinica da me diretta ed in molti miei allievi privati, e posso attestare che questo pregevole rimedio riesce utilissimo negli adulti e nei bambini con difficile digestione, rialzando l'attività nutritiva.

Prof. F. Fede, Direttore della Clinica Pediatrica all'Univ. di Napoli — Ho adoperato la Tutulina nell'alimentazione dei bambini ed ho potuto riconoscere la sua ottima qualità come sostanza albuminosa vegetale, che ben si digerisce e riesce utilissima nelle turbate funzioni gastro-enteriche.

Prof. G. Cantanero, Direttore della Clinica Pediatrica dell'Univ. Parma — Comunicazione alla riunione della Soc. It. di Pediatria 1906 (si invia a richiesta la memoria originale)

Prezzo: Scatola di 5 gr. Lire 2,50, scatola da 15 gr. Lire 5 (franco di porto)

Letteratura gratis a richiesta con cartolina doppia alla Società Italiana della "Tutulina"

NAPOLI - Giuseppe del Nudi al Museo 78-79 - NAPOLI

nunci sono la vita finanziaria del giornale.

E l'altro: « Le finanze del giornale debbono poggiare sugli abbonati ».

Not: « Di grazia (perdoni gentilmente la poca gentile indiscrezione): quando scade il di lei abbonamento? »

« Non ho pagato ancora ».

« Ved., dunque... ».

« Si lamenta di me? Se sentisse un altro abbonato qui del villaggio, che non paga da quattro anni, quanto e più feroce nei lamenti! »

« Tante grazie: per la buona stampa ».

VI° lago. — Ma perchè vi mettete a far i grammatici d'Esperanto? »

« Il Crociato in ciò si pose nel rango dei maggiori giornali americani, quali il *Chicago Chronicle*, *Philadelphia*, *North American*, *Boston Post*, e *Seattle Daily News* e perfino del grande organo australiano *Brisbane Observer*, che pubblicano settimanalmente lezioni di Esperanto. »

Con massaggi?

Qui devo interrompere perchè un giornale dando la notizia soprascritta ebbe la... proteide di pubblicare: « lezioni settimanali di Esperanto con esercizi... (il massaggio?) »

A proposito: m'ero scordato di riportare un

VII° lago. — Perchè tanti svarioni tipografici?

« *Exemplis trahunt*, » abbiamo risposto.

« Non siamo nè i soli nè i primi. Anzi cogliete fresco fresco questo fiore: « Anche la tipografia mutò l'orario, adottando quello infernale. Autentico. Leggere la *Patria del Friuli* di ieri per crederci ».

VIII° lago. — Son così rari i belli articoli! Avete solo notiziette che non educano e non istruiscono.

IX° lago. — Solo articoli illeggibili e nulla di notizie!

« Potrei continuare ma la è ora di finire. Ma prima voglio raccontare la storia dell'ombrellato e del fornaciato che imprecavano concordati contro il tempo, ma

il primo perchè non pioveva mai, il secondo perchè pioveva sempre.

Ma i lettori conoscono la storia e perciò passiamo alla

Morale.

I maldicanti dell'organo del proprio partito, son maldicanti di sé stessi che non sanno dargli il loro dovuto e necessario appoggio.

Guardare il proprio giornale come un pezzo ed un divertimento personale e non un'opera morale che domanda il sacrificio individuale e collettivo non è da seri.

Siamo franchi e giusti.

Per finire.

« Erano tre giorni che io vagava a caso in quell'isola, senza sapere se essa era deserta o abitata da selvaggi. A un tratto m'imbattesi in una foresta, dalla quale pendeva ancora l'impiccato. Loda al cielo esclamai, sono in un paese civile ».

L'uomo della montagna.

Dotto L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esserente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**
" alla Loggia,, Piazza V. E.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Telefono 3 06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13

Telefono 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

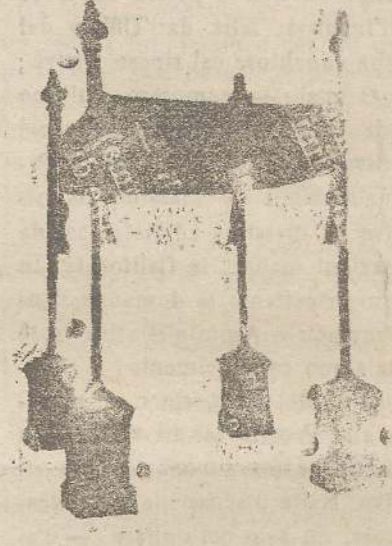
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.



Pianeta seta L. 24

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e corone, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Bardacchi . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

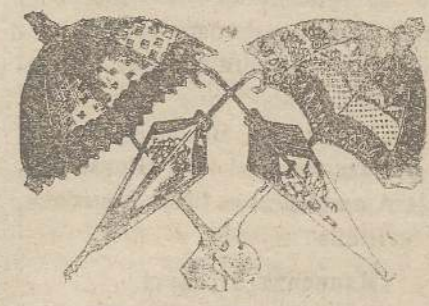
FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stadi

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafoggetti — Portamonete — Portazigar (vera gomma e vera schiuma) — Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio